

in estasi, per lasciar prendere la parola ed una delle sue compagne, che fa nel seguente modo l'elogio del defunto.

« Che uomo, che brav'uomo! Era di nobile ed illustre prosapia. Suo avolo e suo bisavolo erano stati codia-basci, egli stesso lo era, e sarebbe divenuto principe; chi sa anche che non fosse salito al trono? »

« Pregava Dio come un santo, faceva elemosine e donava alla chiesa. La Panagia gli tende le braccia; egli non mancò mai d'accendere una lampada e di ardere dell'incenso dinanzi alla sua immagine ne' dì di festa. Piangiamolo. . . . »

E le grida ricominciavano.

Si era intanto adornato il feretro di fiori; il Geronte, o codia-basci vestito co' suoi abiti da nozze, coronato, e col volto scoperto fu esposto alle preci dei fedeli. Le prefiche